

LA SICUREZZA E L'IGIENE SUL LUOGO DI LAVORO DEGLI OPERATORI DEL BENESSERE

nota di copyright: questo e-book è un'esclusiva creazione di www.massaggielavoro.com, detentore di tutti i diritti, che sono riservati. Questo e-book non si può distribuire e non si può modificare. La pirateria è un reato.

INTRODUZIONE E CENNI GENERICI

Questo e-book è dedicato a quanti, operando già, o desiderosi di operare, nell'ambito dei trattamenti di benessere, vogliano una maggiore informazione riguardante la sicurezza e la tutela alla salute, all'interno dell'ambiente lavorativo.

Non ci soffermeremo solamente alle norme deontologiche e legali vigenti, ma anche a tutti quegli accorgimenti necessari, affinché il lavoratore del mondo del wellness, sia sempre tutelato e correttamente informato circa i rischi e le misure di sicurezza da adottare nel proprio ambito professionale.

Augurandoci che l'e-book sia di vostro interesse, e risponda in maniera esaustiva alle vostre necessità, vi rammentiamo che lo staff di www.massaggielavoro.com rimane a disposizione per ulteriori informazioni o suggerimenti.

Cogliamo inoltre l'occasione per ricordare che sono in uscita tanti altri articoli sul blog, tutti dedicati al fantastico mondo dell'olistica e del benessere, sicuri che rientreranno anch'essi nel vostro ambito di interesse.

Ringraziamo anticipatamente per la lettura, e vi auguriamo

BUONA LETTURA!

Capitolo 1

LA NORMATIVA EUROPEA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO – Cenni generici

La sicurezza sul luogo di lavoro rappresenta uno dei settori più di rilievo e più discussi all'interno della politica sociale dell'Unione Europea.

Nel Marzo 2002, l'UE ha improntato una regola riguardante la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, volta a tutelare impresari, dipendenti e clientela.

Questa strategia, ritenuta valida ed efficace, è stata poi riconfermata per il periodo successivo, fino ad oggi.

Essa si caratterizza per alcuni punti-chiave:

- Ha una impostazione globale volta al benessere all'interno dell'ambiente di lavoro, considerandone i rischi e la qualità, in quanto un posto di lavoro sano ed in sicurezza è un diritto fondamentale dei cittadini lavoratori.

- E' basata sul principio della prevenzione dei fattori di rischio, sfruttando strumenti strategici differenziati (normative di legge a tutela del lavoratore, incentivi economici anche statali, responsabilità delle imprese e dialogo formativo), e sulla realizzazione di partnership (alleanze) tra tutti gli individui coinvolti, nel campo della prevenzione e sicurezza. Tale strategia si pone come scopo principale, il miglioramento del benessere, sia esso fisico o sociale, sul luogo di svolgimento delle proprie mansioni lavorative, perseguendo obiettivi sociali, complementari e comuni.

- Si pone come traguardo, la drastica riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie dovute a cause professionali, mediante l'educazione alla prevenzione del rischio e l'attuazione di misure di cautela, tutelando soprattutto le classi di lavoratori a rischio (giovani, diversamente abili, anziani). Oltretutto, prestando la dovuta attenzione alle trasformazioni delle forme occupazionali ed agli orari di lavoro e di organizzazione dello stesso.

Capitolo 2

NORMATIVE E LEGGI SUI MASSAGGI DI BENESSERE (Breve sunto informativo)

In Italia, la professione dell'operatore olistico non è ancora regolamentata da una legge vera e propria, e non possiede un albo di iscrizione professionale, rivolto alla tutela di lavoratori e consumatori.

Per questa ragione, la professione può essere svolta liberamente, a patto che essa si limiti a donare benessere fisico, senza sconfinare in campi terapeutici o estetici, e senza arrecare danno alcuno allo Stato ed ai suoi cittadini.

La caratteristica fondamentale, naturalmente, è essere in possesso dei requisiti formativi riconosciuti, necessari allo svolgimento della professione (ad esclusione di alcune regioni, come il Piemonte ove, per poter esercitare da operatore olistico, è necessario essere in possesso del diploma o della qualifica di estetista).

In Europa, invece, la legislazione più avanzata è quella Austriaca, che riconosce appieno la figura del massaggiatore, previa elevati standard di qualità.

La legge Italiana, per contro, ha ormai attestato che, quella del professionista olistico, è un'attività non sanitaria e non estetica.

Per questa motivazione i massaggiatori richiedono da tempo alle istituzioni competenti, il riconoscimento della figura dell'operatore di benessere nell'ambito dell'autonomia delle discipline olistiche (dette anche DBN- discipline bio-naturali).

Anche noi del sito www.massaggielavoro.com ci siamo sensibilizzati riguardo a questo argomento, ritenendo che sia un **diritto** imprescindibile che va preteso.

Per questa ragione, sulla home page, abbiamo creato una petizione a favore di questa giusta causa, e approfittiamo di questa sede per chiedere aiuto a tutti voi per far crescere il numero delle firme, sicuri che non resterete insensibili di fronte a quello che è anche

un *vostro* diritto.

L'associazione professionale di riferimento per gli operatori olistici è la S.I.A.F. (Società Italiana Armonizzatori Familiari- counselor olistici ed operatori olistici), è censita dalla banca dati del CNEL, ed è affiliata dal 2003 al COLAP (Coordinamento

Libere Associazioni Professionali).

Questa associazione ha presentato domanda presso il Ministero della Giustizia, per essere inserita nel registro delle associazioni professionali, assieme all'associazione per gli operatori di massaggio Shatzu, sulla base della normativa nazionale.

La proposta è stata presentata alla Camera dei Deputati (14/05/08 n°1046) ad opera del Deputato On. Holzmann.

Ci auguriamo vivamente che, al più presto, la domanda venga accettata e che, finalmente, vi sia una legge a tutela effettiva della professione dell'operatore olistico. Non ci resta che incrociare le dita!

Avendo l'ebook completo su normativa fiscale 2014 e tutela legale, hai tutte le informazioni su questa parte.

Capitolo 3

L'IMPORTANZA DELL'INFORMAZIONE

La realizzazione di un ambiente di lavoro controllato, necessita allora anche di un miglioramento in materia di *informazione* riguardante la consapevolezza sui rischi, da parte di tutti i soggetti coinvolti (lavoratori e consumatori).

Per questa ragione si rende obbligatoria l'impostazione di un programma di prevenzione che sia adottabile in maniera universale, e che sia incentrato sulla corretta informazione e sulla divulgazione globale delle nozioni riguardanti il benessere sul luogo di lavoro.

A tal fine, si dimostrano indispensabili 3 parametri principali, sui quali puntare l'attenzione:

L'educazione preventiva: E' auspicabile che essa abbia inizio già dai banchi di scuola ed all'interno degli ambienti educativi e di formazione professionale, nella formula della sensibilizzazione e della presa di coscienza.

Avere la giusta informazione circa la prevenzione e la sicurezza sul lavoro già

all'interno degli ambienti didattici, è, infatti, un ottimo passo in avanti affinché i futuri lavoratori ne ricavano una piena consapevolezza, ed è per questo che oggi si cerca, anche all'interno degli istituti di formazione olistica, di dedicare delle ore di studio proprio a questo argomento.

La sensibilizzazione generale: allo stesso modo, una efficace campagna di sensibilizzazione riguardante la problematica dei rischi sul lavoro, risulta essere uno strumento molto importante affinché se ne ottenga il corretto comportamento di prevenzione al riguardo, in ogni ambiente di lavoro, sia da parte degli addetti, sia da quella degli avventori.

Capitolo 4

SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO NELL'AMBIENTE OLISTICO La formazione propedeutica

Gli interventi dell'Agenzia Europea in materia di sicurezza all'interno del settore olistico, si incentrano principalmente su un'ampia visione dei temi di igiene e salute, che comprendono il benessere fisico, psicologico e sociale degli operatori di massaggi di benessere (ma così anche dei professionisti in estetica in generale).

L'approccio in questione, muove dal presupposto che la promozione alla sicurezza, necessiti di un'inquadratura non soltanto basata secondo la logica di crescita riguardante le conoscenze tecniche e deontologiche degli operatori di servizi di benessere nei confronti della propria professione, ma anche, e soprattutto, nei riguardi di uno sviluppo della cultura alla sicurezza, sia a livello individuale, sia nei confronti di chi richiede di usufruire di questi servizi.

Si guarda perciò ad un sistema della promozione in tema di sicurezza ed igiene sul lavoro, in cui risultino efficaci gli interventi svolti al riguardo, dalle agenzie formative (scuole professionali, istituti formativi, corsi specialistici et.), al momento

dell'insegnamento, ed in una logica di apprendimento delle principali norme, che di fatto rimangano bene impresse e quindi tali da essere sempre considerate e rispettate.

L'idea di base è che, un ambiente di apprendimento rivolto ad affrontare anche in maniera pratica i temi della sicurezza e dell'igiene approfonditamente e seriamente, sia dunque in grado di formare in modo consapevole le competenze dei futuri professionisti dei massaggi.

Al di là, dunque, del codice etico e deontologico degli operatori olistici ed estetici, che tratteremo in seguito, in questo e-book , in maniera generica (ma di cui, chi lo desiderasse, può trovare una ampia informativa consultando i nostri articoli dedicati nel sito www.massaggielavoro.com), è importante sottolineare quanto siano numerose ma essenziali, le regole da seguire affinché vengano costantemente tutelati operatori e clienti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie basilari, nonché in quelle sulla sicurezza in ambiente lavorativo, indipendentemente se esso sia un centro estetico, una struttura ricettiva o il domicilio stesso del richiedente.

Capitolo 5

RISCHI E PREVENZIONE CAUTELARE

In un ambiente in cui si effettuano trattamenti estetici o massaggi, quindi a diretto contatto con altre persone, è importante seguire determinate regole volte a tutelare il benessere di chi lavora, quanto di chi riceve il servizio.

Vediamo quindi alcune tra queste norme nel dettaglio, come vademecum per tenere sempre sotto controllo la prevenzione del rischio.

E' essenziale che i locali e le attrezzature adibite allo svolgimento del proprio lavoro, siano sempre areati e mantenuti in perfetta igiene, con l'ausilio di prodotti approvati dal Servizio di Igiene Pubblica (disinfettanti non allergici ammessi dalla CE).

Nonché, ovviamente, le parti del corpo con cui si viene a contatto per il trattamento, e quelle che si utilizzeranno (le mani), debbono essere lavate e disinfettate accuratamente, prima e dopo ogni manipolazione.

Anche i prodotti dedicati alla riuscita dei trattamenti, quali olii per massaggio, talco o cosmetici, devono assolutamente rientrare nella normativa comunitaria di presidio igienico, quindi non dovranno contenere sostanze tossiche o nocive alla salute (L. 11.10.1986 n° 713 e Ddl successivi).

L'operatore è altresì tenuto, per sua sicurezza e per quella pubblica, ad informare immediatamente la ASL di competenza della sua zona, nel caso in cui riscontrasse benanche solo il sospetto di infezioni cutanee contagiose, provocate direttamente in loco d'esercizio, o delle quali sia venuto a conoscenza durante lo svolgimento del medesimo; e di eventuali danni derivati (o riferiti) all'uso di prodotti per la cosmesi o da attrezzature per l'esercizio della propria attività olistica o estetica.

E' altrettanto essenziale ricordare che i rischi d'infezione all'interno di centri estetici, strutture ricettive atte allo scopo, o durante lo svolgimento della propria professione anche a domicilio, sono molteplici.

I soggetti più a rischio sono proprio gli stessi operatori, che quotidianamente, entrano a contatto diretto con l'epidermide dei loro clienti.

Un esempio su tutti:

comprovati dati statistici (fonte ISTAT- indagini sanitarie) dimostrano che più del 3% della popolazione è affetta da Epatite C, una malattia infettiva ad altissimo fattore di contagio. Ciò significa che su 30 persone che entrano in un centro di benessere, almeno una (statisticamente) è ammalata di Epatite C.

Ecco perché i fattori di rischio sono concreti e l'igiene è estremamente importante per la sicurezza!

Capitolo 6

LA LEGGE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI

Il nuovo testo unico della sicurezza nell'ambiente di lavoro, (D.lgs 81-2008) impone drastiche e severe misure di prevenzione contro ogni rischio relativo alla sicurezza (propria ed altrui).

Nello specifico, essa obbliga tutti i lavoratori (in questo caso gli operatori olistici e di benessere) a redigere un documento sulla valutazione dei rischi che essi corrono nell'impiego delle proprie mansioni lavorative.

Tale documento deve contenere:

- a Una relazione di valutazione di tutti i rischi per la sua salute e sicurezza, all'interno dell'attività di lavoro, specificandone i criteri adottati per la valutazione occorsa.
- b L'indicazione delle misure di prevenzione attuate e dei metodi e dispositivi di protezione scelti.
- c Relazione delle misure che si ritengono opportune ai fini di garantire i corretti livelli di sicurezza in un continuum di tempo.

E' opportuno ricordare che la mancata redazione del suddetto documento, e l'omissione della sua esposizione all'interno della propria attività, può causare la sospensione della stessa, da parte degli organi preposti alla vigilanza (NAS – ASL) Art. 4 D.lgs 81-2008.

La legge, oltretutto, impone di rispettare il “*principio di fattibilità tecnologica*”, e cioè riguardante l'utilizzo di apparecchiature idonee ed aggiornate per la sterilizzazione strumentale, laddove essa occorra (es. l'autoclave).

Anche la disinfezione è un passaggio da non sottovalutare mai.

Lettini, sedie ergonomiche, attrezzature per l'attuazione di alcune tipologie di massaggio, possono rappresentare un serio pericolo di contagio per eventuali focolai di infezione, se non vengono opportunamente disinfettati tra un massaggio (o trattamento) e l'altro, e, ovviamente, non è certo da ritenersi sufficiente ricoprire le sedute con il classico telo “usa e getta”.

La disinfezione, ha dunque, una duplice importanza:

una di tipo biologico, in quanto è necessaria ad abbattere la carica batterica portando l'attrezzatura ai livelli di sicurezza;

la seconda a livello normativo, circa la tutela stessa dell'operatore (D.lgs 626/94*).

Capitolo 7

LA SCHEDA CLIENTE: UN EFFICACE STRUMENTO DI TUTELA DELL'OPERATORE DI BENESSERE

Una delle formule adottabili per la sicurezza e la tutela dell'operatore olistico, è senza dubbio rappresentata dalla “scheda conoscitiva del cliente” (della quale si è già esaurientemente parlato nel nostro e-book sulla normativa fiscale e la tutela legale 2012).

Con l'ausilio di questa scheda, infatti, il cliente è invitato a sottoscrivere e firmare, una dichiarazione di conformità fisica ai requisiti necessari per ricevere un trattamento di massaggi.

Infatti, l'operatore olistico non può e non deve eseguire manipolazioni su soggetti non in buono stato di salute fisica, poiché, non essendo un medico o un fisioterapista, una manovra eseguita in maniera scorretta (relativamente alla patologia sofferta dal cliente), potrebbe seriamente compromettere lo stato di salute ed il benessere fisiologico dello stesso.

La scheda, dunque, diviene un valido strumento con il quale, a fronte di problemi fisici non dichiarati espressamente, il cliente si assume tutte le responsabilità relative alle conseguenze della manipolazione, e l'operatore dunque, tutela se stesso.

La scheda si compone di:

dati anagrafici del cliente;
eventuale recapito telefonico;
dichiarazione di buono stato di salute (in formula di autodichiarazione);
esclusione dell'operatore da ogni responsabilità dovuta a conseguenze per patologie omesse e non dichiarate;
data e firma (da ambedue le parti coinvolte).

Avendo l'ebook completo su normativa fiscale 2014 e tutela legale, hai tutte le informazioni su questa parte, ampliate poi, dal modello di scheda conoscitiva che puoi modificare e stampare.

Capitolo 8

LA POLIZZA ASSICURATIVA PER LA TUTELA DEL PROFESSIONISTA

Rimanendo in tema di formule tutelari per i professionisti del benessere, anche avvalersi di una buona copertura assicurativa per la Responsabilità Civile, può (e deve) rappresentare una forma efficace di protezione.

Tale polizza, obbligatoria, è volta a coprire i danni derivanti a terzi, in qualsiasi luogo, nell'ambito di tutte le attività (che vanno espressamente specificate nel contratto assicurativo) professionali del Contraente.

La garanzia, di norma, è valida anche per i rischi derivanti da infortuni, o dall'utilizzo di attrezzature e materiali necessari allo svolgimento dell'attività, ed è estesa in tutti i paesi dell'Unione Europea.

Vi sono oggi sul mercato, moltissime valide compagnie assicurative, in grado di offrire questo servizio, con prezzi competitivi, formule vantaggiose e sistemi di copertura personalizzabili in base alle esigenze, quindi trovare quella che più si addice alle proprie aspettative, non sarà difficile.

Oltretutto, affiliandosi ad un'associazione preposta, gli operatori possono usufruire di formule assicurative scontate ed appositamente redatte, e dal momento che è obbligatorio stipularne una per esercitare, questa potrebbe essere una delle soluzioni più vantaggiose.

In tali casi, l'associazione si propone di fornire agli adepti coperture assicurative, coprendo anche alti massimali.

Gli associati, naturalmente, vengono assicurati in maniera individuale, anche se si trovano ad operare all'esterno delle sedi del contraente (l'associazione in questione, e anche se le persone usufruenti dei trattamenti non sono associate, né clienti della stessa.

Sono inoltre, da considerarsi “terzi”, oltre ai clienti, anche i soci non esercitanti le discipline assicurate, qualora sottoposti alla pratica delle medesime.

Per far parte di queste associazioni, è necessario fornire la documentazione relativa agli attestati formativi conseguiti nelle materie olistiche, per ogni registro cui si ha interesse di iscriversi.

L'iscrizione da parte di allievi ancora in fase di frequentazione dei corsi, deve invece essere presentata direttamente dalla scuola d'iscrizione.

Capitolo 9

IGIENE E SICUREZZA NEL PROPRIO CENTRO MASSAGGI

Andiamo a vedere nello specifico, quali sono le regole etiche da seguire affinché il nostro centro massaggi (o la nostra attività individuale) sia sempre conforme alle normative igienico-sanitarie per la salute e la sicurezza, nostra ed altrui.

Naturalmente, la pulizia e la manutenzione quotidiana del nostro centro, esigono una particolare attenzione, seguendo un protocollo piuttosto rigido.

E' quindi indispensabile offrire un locale che assicuri pulizia, igiene e relax. Micosi, batteri, herpes etc. sono solo alcuni dei rischi che si corrono se si effettuano trattamenti che non rispondono all'attenzione per l'igiene.

All'interno dei locali del proprio centro (o del proprio domicilio, nel caso si lavorasse a casa), l'igiene è fondamentale.

Non ci stancheremo mai di ripeterlo!

L'ambiente va areato con regolarità, disinfettato ed aspirato ogni giorno. Gli strumenti di lavoro vanno tenuti sempre puliti ed in perfette condizioni, le pattumiere svuotate quotidianamente, ed i rifiuti devono essere smaltiti in maniera oculata e corretta (a tal proposito vigono le norme comunali sulla raccolta differenziata). Se vi sono scaffali in cui vengono esposti eventuali prodotti cosmetici per la vendita, vanno anch'essi spolverati e controllati di continuo.

E' necessario ci sia anche un bagno aerato (naturalmente o artificialmente), preferibilmente che sia dotato di pareti lavabili fino a metri 2, e comprensivo di locale antibagno, attrezzato esclusivamente con lavabo, rubinetteria a comando non manuale, sapone liquido ed asciugamani a perdere;

Secondo la normativa vigente, in un centro benessere deve anche esservi:

un locale o spazio adibito ad uso spogliatoio, attrezzato con armadietti a doppio scomparto (volendo, tale spazio può essere ricavato nell'antibagno se il servizio è ad uso esclusivo del personale);

un locale adibito a ripostiglio per il deposito di materiali in uso nell'esercizio, compresi i prodotti e le attrezzature per la pulizia nonché i contenitori per i rifiuti e per la biancheria sporca;

un locale o spazio (non identificabile con l'antibagno o il servizio igienico), dedicato in modo esclusivo al lavaggio e al trattamento delle attrezzature e degli utensili utilizzati nell'attività, attrezzato con acqua calda e fredda, piano di lavoro, armadietti o ripiani per il deposito del materiale pulito.

Per quanto concerne le attività svolte presso il domicilio dell'esercente, i locali adibiti allo svolgimento dell'attività professionale devono essere distinti e separati dai locali di civile abitazione e con loro non direttamente comunicanti; devono altresì essere dotati di una sala d'attesa, nonché di un servizio igienico ad esclusiva disposizione dell'attività.

Per quanto riguarda l'area dedicata all'attesa ed all'accoglienza della clientela, è bene evitare di dimenticare la macchina del caffè (se ne possedete una) accesa, poiché

anche in questo caso sono in vigore precise norme di sicurezza.

Questi apparecchi, così come i bollitori per le tisane o simili, non devono mai, tra l'altro, essere a portata di mano del pubblico, che per incompetenza o sbadataggine, rischia di infortunarsi.

In alcuni centri e per determinati massaggi, poi, si fa uso di candele ed incensi profumati. Per la sicurezza di tutti, sarebbe bene che anche questi non restassero mai accesi ed incustoditi: è sufficiente lo sbattere di una finestra perché divampi un incendio.

Come è stato affrontato anche in precedenza in questo e-book, ma è sempre bene ribadirlo, la sterilizzazione (corretta) di tutti gli oggetti e gli strumenti, che vengono a contatto diretto e ripetuto con clienti ed operatori, è **obbligatoria** (D.lgs. 81/2008).

Le inadempienze, peraltro, oltre ad essere estremamente rischiose, ed a compromettere la fidelizzazione dei clienti, vengono severamente punite ai sensi di legge, tramite una salata sanzione pecuniaria, e con la sospensione dell'attività lavorativa, in attesa che ci si rimetta in regola.

Oltretutto sospendere il servizio per mancanza di rispetto per le norme igieniche, significa mettere a repentaglio l'attività lavorativa, e anche dequalificare l'immagine del centro e di chi vi opera all'interno.

L'adempimento nei confronti delle norme di salubrità è infatti un valore aggiunto dell'intero servizio.

Un'attività che offre servizi olistici e di benessere che si rispetti, dovrebbe anche fornire ai propri clienti del “nécessaire monouso”.

Adoperare prodotti monodose ed usa e getta, infatti, non solo rassicura il consumatore, ma gli garantisce anche l'immagine di un servizio pienamente personalizzato e perfettamente in ordine con le norme di sicurezza per la pulizia e l'igiene.

Capitolo 10

ANCHE L'IMMAGINE DELL'OPERATORE E' IMPORTANTE

Oltre all'immagine del centro, anche quella di chi lo rappresenta è importante. L'operatore, infatti, deve mantenere un aspetto che, nel complesso, ispiri fiducia e pulizia.

Bene è, ad esempio, indossare sempre una divisa da lavoro, possibilmente bianca o comunque chiara, che sia pulita ed in ordine. Questa dà l'impressione di un servizio mondo, e di un'atmosfera asettica.

E' anche preferibile evitare di dar sfoggio di bigiotteria durante i trattamenti; in particolar modo le mani (strumento primario), dal momento che le manipolazioni vanno eseguite senza guanti, devono essere sgombre da anelli, bracciali ed orologi, a prescindere dal materiale di cui sono composti, per non provocare lesioni alla pelle di chi si sottopone ai massaggi, ma anche perché potrebbero essere fonti di annidamento di eventuali batteri nocivi.

Mani dunque sempre ben deterse e disinfettate, meglio se con unghie corte, nettate e senza smalto, avambracci nudi e capelli legati o protetti dalle apposite cuffiette da lavoro.

Oltre a dare un'idea di professionalità e di serietà, infatti, va tenuto conto anche del serio rischio del contagio di malattie infettive, che, come già precedentemente affrontato, sono pericolosissime, dal momento che lo stesso avviene in modo diretto (ed indiretto) tramite la trasmissione per contatto, non necessariamente dovuta a scambio di liquido ematico (a volte è sufficiente il sudore, o semplicemente l'inspirazione di tossine aeree).

Riepilogando,

un centro eccellente ed operatori qualificati rappresentano un sicuro sigillo di affidabilità e competenza, ma anche la qualità stessa dei trattamenti è fonte rivelatrice circa l'igiene di un centro benessere e/o dei professionisti dell'olistica. Chi, infatti, si farebbe mettere le mani addosso da qualcuno che non dimostra alcun interesse per la pulizia?

L'igiene, dunque, si ripercuote fortemente sulla qualità dei servizi proposti, i quali richiedono una meticolosa dovizia di attenzione, tenendo conto dei rischi di

trasmissione di germi e batteri, sia in maniera diretta (cliente ↔ operatore) sia incrociata (cliente ↔ operatore ↔ cliente).

CONCLUDENDO

Siamo giunti al termine di questo breve percorso informativo riguardante norme, regole e consigli da rispettare affinché operatori di benessere e consumatori siano tutelati in materia di igiene e sicurezza nell'ambito dello svolgimento della propria professione.

A questo punto ci si augura che tutti i professionisti del settore benessere (massaggiatori, estetisti, operatori delle discipline bio- naturali), assumano una maggiore coscienza circa i rischi che corrono sulla propria (ed altrui) salute e, di conseguenza, sulla sicurezza, all'interno dell'esercizio del proprio lavoro, e che, di conseguenza, non omettano mai, di rivalutare questo fondamentale aspetto della propria attività.

Nella speranza che questo testo virtuale sia stato sufficientemente esaustivo ed abbia riscontrato il vostro gradimento, e rammentando la nostra disponibilità per eventuali chiarimenti e/o informazioni,

vi ringraziamo per la lettura e
vi diamo appuntamento al prossimo
e-book!

Lo staff di www.massaggielavoro.com

* Per leggere in interezza il testo relativo alla Legge 626 in materia di normative circa la prevenzione e la sicurezza negli ambienti lavorativi, consultate
http://www.na.astro.it/oacweb/oacweb_servizi/sicurezza/documenti/manuale.pdf